

castelli vi sono soltanto nel Veneto, rispose che la domanda non si poteva nemmeno mettere in questione, che le mura rappresentano anzitutto un interesse locale, e che il Ministero in omaggio solo alla loro importanza storica, può accordare sussidii parziali, in base a progetti speciali, approvati di volta in volta.

Il Sindaco domandava, oltre la dotazione di L. 1000 annue, anche L. 4500 in una volta sola, facendosi un'idea curiosa della potenzialità della dotazione regionale, mentre pel Comune prometteva L. 500 e L. 1000, forse, in seguito.

Nuove costruzioni. — Sulla domanda di costruire una casa addosso alle mura, l'Ufficio, diede parere favorevole, a patto che fosse limitata l'altezza della nuova costruzione.

La richiesta di eseguire lavori attraverso le mura era stata respinta dalla Commissione provinciale, nel timore che la conseguente apertura contribuisse a disgregare ancor più le mura. Malgrado il divieto, il lavoro fu eseguito, e la Commissione vi si acquetò, e da ultimo anche il Ministero tacque innanzi al fatto compiuto, poichè le mura non erano state danneggiate.

Altra domanda di erigere una casa a ridosso della mura, fu respinta dalla Commissione, che finì a dar voto favorevole alla sopraelevazione d'un metro della costruzione esistente.

DUOMO DI CITTADELLA.

Campanile. — Nel panico del 1902, questo fu uno dei campanili in pericolo, ma cessato il panico, le inquietudini, innanzi al pericolo non urgente, si quietarono.



NEL DISTRETTO DI ESTE.

Fig. 119 - Monteortone. Acquanastiere nella chiesa parrocchiale.

CASTELLO D'ESTE.

La torre di ponte del Castello, presenta — così il rapporto del sopralluogo fatto eseguire dall'Ufficio — una larga fenditura, che dall'alto discende obliquamente sino all'angolo, mentre la parete di fianco è squarciata nell'identico modo, sicchè una squarciatura s'incontra coll'altra nello stesso angolo, con pericolo di crollo.

L'Ufficio invitò il Municipio a presentare il progetto di restauro del castello promettendo di appoggiarlo presso il Ministero, per un sussidio.

Il progetto presentato ascende a L. 18550, l'Ufficio propone, e il Ministero accetta, il concorso d'un terzo cioè L. 6183.33.

Il 17 maggio 1911, il Sindaco annunciò aver dato gli ordini pel cominciamento dei lavori (fig. 120).

Nuove costruzioni. — Avendo il sig. Bonetti, eretto senza permesso un muro alto più di due metri, accanto al muro del castello, per comodo della sua proprietà confinante, l'Ufficio